

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garanzito

Piatta 94/95	Volvo 460
Tipo 1.6 SX 94	Mondo 1.8
Punto 3/5p.	Dacia 1.8 94

Roma

Unità Venerdì 4 agosto 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

OPEN G.R.A.
SCEGLI L'AUTO PER LA TUA ESTATE!
Economico e Garanzito

G.R.A. km 68.600
65771042
uscita CASAL LUMBROSO
traffico aurelia pisano

ANNO SANTO.

Presentato l'elenco di opere della commissione Italia-Sede
Dirottati altri 40 miliardi dai fondi per Roma Capitale

Parlamentari in campo Contro Tecce anche otto interrogazioni

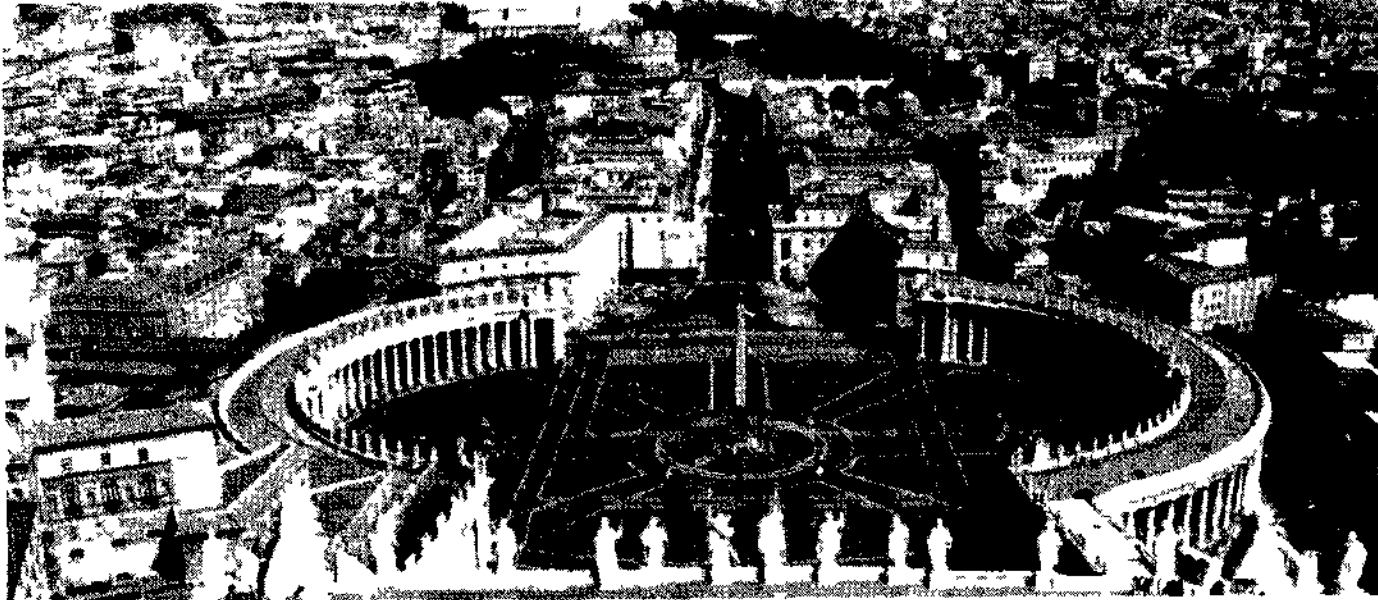
È un disegno a carboncino quello presentato ieri con il titolo "Roma e il Giubileo". Ma dal piano degli interventi e dei finanziamenti richiesti illustrato nella conferenza stampa convocata a Palazzo delle Esposizioni si comincia ormai a delineare la figura della città nell'Anno Santo oltre che il passaggio di millennio nella capitale della cristianità. È il disegno che appare è fatto essenzialmente di fili elettrici, rotaie, gallerie, reperti archeologici restaurati, allineati in viva luce nei musei. Il piano di cui hanno parlato il sindaco Francesco Rutelli, il presidente dell'agenzia per il Giubileo Luigi Zanda, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Nicola Scalzi e insieme ai presidenti della Regione Piero Badaloni e della Provincia Giorgio Pregosi prevede una spesa complessiva per lo Stato di 11 mila miliardi.

A dire il vero, una parte di questa somma verrà effettivamente data a Roma dal governo, ma non è dato sapere se attende essenzialmente la Finanziaria 96 - lo ha ricordato il sottosegretario Scalzi - e con lei l'annunciata legge speciale per le opere e i servizi del Giubileo. Intanto però i lavori della commissione mista Italia-Sede sono iniziati. E hanno prodotto il documento presentato ieri, una prima schematizzazione che deve servire a non creare scollamenti e sovrapposizioni. Entro il 31 dicembre prossimo l'elenco sarà poi completato con quello che Zanda chiama "il piano generale di sistemazione degli interventi con l'indicazione del piano di finanziamenti annuali e dei tempi di progettazione e di esecuzione".

Questi 11 mila miliardi già selezionati contengono le priorità. E valza agli occhi il "contenuto" di queste linee essenziali: 7.630 sono assegnati ad opere per la mobilità urbana ed extraurbana. Parcheggi nuovi, stazioni nuove, svincoli, assi di comunicazione veloce, nodi di scambio gallerie. Il resto è musei, restauri, parchi. E accoglienza per i pellegrini senzatetto e rifugiati il capitolo della relazione è contrassegnato dalla parola "solidarietà".

Quanto alla ricettività alberghiera, per sapere di quanto deve essere aumentata la capienza attuale pari a 190 mila posti letto nell'intera regione, bisognerà aspettare a fine anno. Luigi Zanda si affida alla realizzazione di un osservatorio permanente sui flussi turistici in grado di monitorare caratteristiche, dimensioni e evoluzione della domanda. E Zanda per altro tiene a precisare che quanto a "care da dormire" si dovrà comunque prendere in considerazione l'offerta anche delle altre città d'arte come Firenze e Napoli. Insomma i pernottamenti fanno parte di un altro quadro.

Le opere più importanti le priorità, anche per i tempi di realizzazione, sono ora il prolungamento della metro B, la realizzazione del primo tratto della linea C da San Giovanni a San Pietro con tunnel che attraversi il centro storico e il sottovia di Castel Sant'Angelo per l'accesso al Vaticano. E sono ora al vaglio del Cipe, che si riunirà martedì prossimo per selezionare i progetti per le metropolitane, presentati da varie città.



Tunnel e binari, la città del 2000

Un piano da 11 mila miliardi per il Giubileo

Un elenco di opere da 11 mila miliardi. Metropolitane, stazioni ferroviarie, parcheggi, musei. È il primo programma di interventi stilato dalla commissione mista Italia-Sede per l'Anno Santo. Presentato ieri al Palazzo del sindaco, dal presidente dell'agenzia per il Giubileo Luigi Zanda e da Nicola Scalzi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Mentre il Campidoglio approva 40 miliardi di cantieri con i fondi per Roma Capitale.

RACHELE GONNELLI

per accedere ai fondi della legge 211. Non è solo Roma. Anzi. Napoli e altre città stanno dando battaglia facendo pressione perché la capitale non faccia la parte del leone. Perché, come ha spiegato

Rutelli, «nessuno ci può dare i 3 mila miliardi necessari a completare la linea della metropolitana est-nord est dalla Castina al cuore della città. Ma è un'opera che la città attende da 25 anni e che non serve

solo per il Giubileo. Così abbiamo pensato di attingere a tre finanziamenti diversi: quello delle ferrovie in concessione, quello dello Stato per il piano metropolitano e i fondi straordinari per il Giubileo». Martedì prossimo con la riunione del Comitato per la programmazione comunale, si saprà se intanto a Roma verranno dati i circa 1.300 miliardi della legge 211.

Un altro appuntamento decisivo è previsto per oggi con la riunione della Commissione nazionale per Roma Capitale, che dovrà vagliare la delibera approvata ieri pomeriggio in Campidoglio sui progetti ora assegnati alla "locomotiva" del Giubileo. La delibera - approvata con 30 voti favorevoli e l'astenzio-

ne dei comunisti unitari Agostini e Del Fattore - ipotizza una spesa di 40 miliardi. Soldi da utilizzare per gli studi di realizzazione della linea C e del sottopasso di Castel Sant'Angelo, la sistemazione delle aree di San Pietro e delle basiliche di San Paolo, Santa Maria Maggiore, San Giovanni e Sant'Onofrio. Le linee per la ristrutturazione della tangenziale est e delle ramme e in fine per l'arteria di collegamento tra il quartiere di Pineta Sacchetti e la via Olimpica. Tutti i fondi sottratti ad opere concorrenti non più necessarie o bloccate dalla Soprintendenza oppure risparmiati attraverso ribassi d'asta sui cantieri già avviati e sull'esproprio della Cecchignola.

Il complesso degli interventi sui trasporti pubblici fa capo sulla convenzione tra Comune e Ferrovie. Un accordo che Rutelli ha definito «pilota» per «con la capacità di determinare un intreccio virtuoso tra interventi di normale amministrazione e programmi ad hoc». Essenziale quindi, per dare le penne di colore nella tela della Roma del Duemila, sarà il ruolo delomonima società presieduta da Alfio Marchini. E il sindaco prende la parola al balzo per ricordare che avviate le procedure, sarà bene evitare le procedure di urgenza che creano subappalto, lavoro nero e morti bianche nei cantieri. La Uil chiede però l'istituzione di una commissione di controllo.

I luoghi della fede

Progetto speciale per un nuovo sistema di accessi alla Basilica e ai Musei Vaticani. Comprende percorsi pedonali e sistemazioni delle aree intorno alle chiese giuliane. Ma l'opera più rilevante, oltre alla ristrutturazione della stazione Fs di San Pietro, è la realizzazione del sottovia sul lungotevere davanti a Castel Sant'Angelo. Due megaparcheggi per auto e pulman, uno sotterraneo al Gianicolo e un altro Valle Aurelia, la demolizione del deposito Atac di viale Carlo Felice con sistemazione delle Mura e la riapertura delle catacombe chiuse, più gli accessi per le 50 nuove chiese in via di costruzione dal Vicariato. (finanziamento pubblico richiesto 630 miliardi, più interventi privati)

Solidarietà e accoglienza

La gran parte del progetto riguarda la dismissione del ex manicomio Santa Maria della Pietà. Parco e padiglioni dovranno essere ristrutturati per realizzare residenza protetta per bisognosi-emarginati, anziani, handicappati, senzatetto, immigrati - e un ostello per pellegrini, da trasformare successivamente in case per studenti fuorisede. È prevista anche la dismissione del penitenziario di Regina Coeli con la realizzazione di nuovo carcere per far diventare la struttura di via della Lungara un centro d'accoglienza aperto alla città. Campeggi, ostelli della gioventù, centri di accoglienza, abbattimento delle barriere architettoniche per le carrozzelle completano il capitolo. (finanziamento ordinario e straordinario 770 miliardi)

Cultura, musica e parchi

Il completamento dei Musei Capitolini, la ricollocazione della statua di Marc'Antonio e il restauro di Palazzo Senatorio sono lavori già avviati insieme al consolidamento dei Mercati Traianei, dove dovrà essere ricollocato il museo del Foro. Altri cantieri di restauro sono quelli delle piazze monumentali, del Colosseo. Segue l'apertura del museo della Roma antica suddiviso nell'ex Collegio Massimo, nelle Terme di Diocleziano e nel palazzo Altampè. L'esproprio della Caffarella sarà poi la prima porzione del Parco dell'Appia Antica, dove l'ex Cantiera Latina Quo Vadis collegata con i terminali Ostiense funzionerà da porta del parco. Per finire Auditorium, Città della Musica, Villa Pepoli, parchi. (finanziamento straordinario per il Giubileo 1.660 miliardi)

La città metropolitana

Il piano trasporti su ferro comprende il potenziamento delle linee e delle stazioni, più alcune grandi opere d'irruzione: linea metro B piazza Bologna-Conca d'Oro, linea C San Giovanni-Gra-Pantano divisa in tre tronconi con galleria sotto il centro storico, tangenziale tramviaria di Cinecittà, Archeotram. Per la viabilità si prevede la realizzazione della terza corsia sulla Roma-Fiumicino dal Raccordo all'aeroporto e di due strade complanari per il traffico locale. In terza corsia nei tratti mancanti sul Gra l'asse a scorrimento veloce Tiburtina Ostiense lo svincolo di collegamento tra i quartieri di Pineta Sacchetti e Trionfale con l'Olimpica, nodi di scambio e bus navette. (finanziamenti vari 7.670 miliardi)

Computer per i pellegrini

Per Luigi Zanda, presidente dell'agenzia per il Giubileo, il piede di partenza è un piede informatico. Perciò si è progettato un osservatorio permanente sui flussi turistici. Più una rete di servizi e chioschi in grado di dare informazioni ai pellegrini. Anche il coordinamento sui tempi di esecuzione dei progetti, il monitoraggio della spesa e i controlli di qualità nei cantieri sarà affidato a supporti informatici. E così pure il coordinamento e la programmazione delle manifestazioni culturali e delle strutture recettive. Un monitoraggio informatico darà infine indicazioni per la gestione dei flussi di traffico in arrivo e dentro Roma. (finanziamento straordinario per il Giubileo 300 miliardi)

LUCA BENIGNI

È bufera sul Policlinico Umberto I dopo la decisione del rettore Giorgio Tecce di procedere «motu proprio» alla nomina del magistrato Arnaldo Squillante nel ruolo di amministratore straordinario del complesso ospedaliero in sostituzione del consiglio di gestione tecnica e del direttore generale Tommaso Longhi licenziato due volte in sette mesi e nello stesso tempo di procedere alla assunzione senza compenso come consulente esterno per la riorganizzazione del Policlinico Umberto I del manager della Uil Riccardo Fatarella.

In Parlamento sono state presentate otto interrogazioni urgenti firmate dai parlamentari di tutti i gruppi politici e tutte fortemente critiche nei confronti dell'operato dei vertici della «Sapienza». Il primo a prendere posizione è stato il deputato verde Pocraro Scario. Nel corso di una conferenza stampa ha rinnovato tutte le accuse che in questi mesi sono state rivolte al «Magnifico». Le irregolarità nella gestione del Policlinico di Roma ha detto, hanno superato ogni limite di decenza. Il rettore è stato oggetto più volte di pesantissime accuse formali da parte della Corte dei Conti eppure fino ad oggi nessuno ha fatto niente. È lecito a questo punto ipotizzare pesanti conseguenze e omertà.

Sotto accusa il deputato verde ha messo il comportamento dei ministri della sanità e dell'università e chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta, mentre prima della conferenza stampa ha presentato cinque diverse interrogazioni rivolte oltre che ai ministri compreso quello di grazia e giustizia anche allo stesso capo del governo Lamberto Dini. Insieme a Pocraro Scario hanno firmato la deputata progressista Carol Bebe Tarantelli e una esponente di Rifondazione comunista.

Altre tre interrogazioni sono state presentate nel pomeriggio dai senatori di An, Lf, Lega Nord e Forza Italia per sapere «quali provvedimenti il governo intenda prendere sulla vicenda visto che «emergono conflitti di competenza». Anche alla Regione un gruppo di consiglieri del Polo ha chiesto l'apertura di una indagine per valutare l'illegitimità del comportamento del ministro nella spesa sanitaria al fine di non ripanare la situazione debitoria del Policlinico, dovuta da spese non concordate con la Regione Lazio e, inoltre, non legittime dalla Corte dei Conti.

In difesa del rettore scende però in campo lo stesso ministro dell'università Salvini assumendosi la responsabilità di avergli consigliato procedere nella nomina di un amministratore straordinario considerato che la legislazione è carente. È lo stesso Salvini a difendere il rettore Taormina che in una lunga nota chiede conto delle dichiarazioni rilasciate dal presidente della commissione parlamentare Valentino Martelli in quanto di carattere diffamatorio che si manifestano in un contesto di aggressività dagli organi di stampa.

Il papà di Simonetta: «Quel testimone menti». La Procura apre un fascicolo su un militare dell'Aeronautica

Via Poma, si indaga su un colonnello

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

Cinque anni di indagini, trecento testimoni, più di mille documenti di istruttoria, prove fotografiche, testimonianze, documenti. Un'indagine che si è conclusa il 7 agosto di quest'anno in cui Simonetta fu uccisa al palazzo di via Poma al verde del Tevere. Dopo cinque anni quel mistero resta ancora avvolto nella nebulosa di un'indagine che ha fatto di via Poma un luogo di culto per i familiari e per i tanti che si sono mossi in difesa della loro famiglia. È la storia di una donna che ha fatto un lavoro di una donna, ma forse un lavoro di una donna che ha fatto un lavoro di una donna. È la storia di una donna che ha fatto un lavoro di una donna.

Indagati sul colonnello Giovanni Danese e sulle dichiarazioni che rese circa quel ragazzo arrivato il 7 agosto di cinque anni il giorno in cui Simonetta fu uccisa al palazzo di via Poma al verde del Tevere. Dopo cinque anni quel mistero resta ancora avvolto nella nebulosa di un'indagine che ha fatto di via Poma un luogo di culto per i familiari e per i tanti che si sono mossi in difesa della loro famiglia. È la storia di una donna che ha fatto un lavoro di una donna, ma forse un lavoro di una donna.

lazzo e usciva solo quando dopo. Non può averlo visto perché non c'era ad aspettare il suo aereo. Cesarini dice di aver fatto indagini per suo conto e di aver scoperto che il colonnello del bios e il servizio di sicurezza dell'Aeronautica non ha trasportato i turisti sotto casa sua e che quindi era ancora più assurdo che lo facesse, il 7 agosto al mattino del pomeriggio. C'è della Procura di Roma scambia che questo fatto possa essere oggetto di nuove indagini, ma è certamente. Ma il padre della ragazza non ha mai saputo il nome di chi ha fatto il lavoro di una donna.

equivalente di Simonetta, il caso di un'altra vittima fu il 30 e che ora non sa bene dove sia finito. Ma il padre non è un uomo facile. Un uomo che è il sostituto del colonnello. Nessuno può dire di questo compito di quello romano. Il punto è che non si possono fare prove che non abbiano in qualche modo un valore. Il mio processo è quindi su quel rapporto. Se non veniva un aereo, non si può fare più. Le prove sono state prese in considerazione. Ma il padre della ragazza non ha mai saputo il nome di chi ha fatto il lavoro di una donna.

avvenuto in un punto su cui ha voluto. Ma il nodo resta sempre lo stesso: quello intorno al quale sono rimasti ancora vigili Pietro Vanni e il colonnello del bios di via Poma. Federico Vanni. Il giorno in cui il padre di Vanni ha scoperto che disse di aver avuto un confronto con il padre di Vanni, ma per un capriccio perché il ragazzo si era recato al teatro. Il padre di Vanni è un amico di Vanni. Il rapporto con Vanni è un rapporto di amicizia. Il rapporto con Vanni è un rapporto di amicizia.

Festa Provinciale de l'Unità
Paliano 3/4/5/6/ agosto 1995 **LA SELVA**

Giovedì 3
ore 19 Area protetta in Ciociaria e legge regionale sui parchi con GIOVANNI HERMANNI, assessore regionale
ore 21 ROBERTO CIOTTI in concerto

Venerdì 4
ore 19 Il Giubileo del 2000 e la Ciociaria con PIERO BADALONI
ore 21 Piu' nella sapete chi e? con GAETANO FRANZESE
ore 22 30 "Rock" no i gruppi musicali della provincia

Sabato 5
ore 21 RUDY MUSICA E' spettacolo di musica leggera
ore 22 LISCIOLI

Domenica 6
ore 17 19 lancio di paracadutisti acrobatici
ore 20 30 comizio di GIGLIA TEDESCO
ore 21 PAOLA TURCI in concerto

TUTTI I GIORNI 1 bar piano bar e karaoke cinema lanc con paracadute cavalli spazio bambini spazi espositivi ristoranti camping organzzato dimostrazioni di Internet

Federazione PDS Frosinone - tel 6775/250622